

Un nuovo BTp per i risparmiatori

Titoli di Stato

Via all'offerta dedicata ai piccoli investitori: premio per chi non vende

Durata di quattro anni e cedola crescente
Sul mercato dal 5 al 9 giugno

Il Tesoro ha annunciato ieri il primo BTp «Valore», il nuovo filone dedicato ai piccoli risparmiatori, che sarà in emissione riservata dal 5 al 9 giugno con vendita alla pari, senza commissioni e con bonus fedeltà per chi non lo vende prima della scadenza. La durata sarà di quattro anni. A incentivare i cassettisti penserà anche una struttura delle cedole crescenti nel tempo (in due o tre step) Il taglio minimo sarà di mille euro. I tassi minimi garantiti, saranno comunicati il 1° giugno.

Gianni Trovati — a pag. 3

Nuovi BTp in arrivo: quattro anni, cedole crescenti e premio

Titoli di Stato. Il Tesoro annuncia il primo bond «Valore» per i risparmiatori, che sarà in emissione dal 5 al 9 giugno, senza commissioni e con bonus fedeltà per chi non lo vende prima della scadenza

275 miliardi

QUOTA «ALTRI RESIDENTI»

Il cambio di scenario dei tassi sta già spingendo molti italiani verso i bond governativi soprattutto sul breve e medio termine; al punto che a fine gennaio

2023 la quota degli «altri residenti» (persone fisiche e società non finanziarie) è salita a 275 miliardi, il 10% del debito totale e 63,2 miliardi sopra i livelli di 12 mesi prima, quando copriva il 7,8%.

Il numero di scalini e i tassi minimi garantiti saranno comunicati con l'Isin il 1° di giugno

In futuro nuove offerte che varieranno nella durata e nei meccanismi delle cedole

Gianni Trovati

ROMA

Una «famiglia» di titoli di Stato riservata ai piccoli investitori, che di volta in volta assumerà connotati diversi nella durata e nella struttura delle cedole e che debutterà dal 5 al 9 giugno con il primo BTp a quattro anni.

Il Tesoro ha annunciato ieri il debutto dei «BTp Valore», la nuova (e attesa) leva con cui il Governo punta a far crescere il peso dei risparmiatori retail nel panorama dei detentori del nostro debito pubblico: con un canale riservato, semplificato e pensato su misura per questo tipo di pubblico anche negli incentivi che puntano a premiare il cassettista.

L'obiettivo non è nuovo, perché ha già ispirato i BTp Italia che nelle ultime edizioni hanno registrato partecipazioni elevate in termini di volumi e di numero di acquirenti. E si innesta in una dinamica alimentata dal cambio di scenario dei tassi, che già sta spingendo molti italiani verso i bond governativi soprattutto

sul breve e medio termine; al punto che a fine gennaio 2023 la quota degli «altri residenti» (persone fisiche e società non finanziarie) è salita a 275 miliardi, il 10% del debito totale e 63,2 miliardi sopra i livelli di 12 mesi prima, quando copriva il 7,8%.

Nuovo è invece il carattere strutturale del nuovo strumento, che per aumentare la quota di debito in mani domestiche, idea più volte rilanciata anche dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, raccoglie l'esperienza del BTp Italia (destinato comunque a rimanere in scena) ma la trasferisce su un titolo più simile a quelli ordinari.

Analogo a quello del BTp Italia sarà il meccanismo di offerta, non in asta ma con un'emissione riservata a risparmiatori, famiglie e gestori di portafogli individuali, aperta tutta la settimana dal 5 al 9 giugno, con collocamento alla pari senza commissioni e senza limite prefissato: l'unica incognita è l'eventuale chiusura anticipata, possibilità che il Tesoro si

tiene sempre aperta ma raramente pratica. Il taglio minimo sarà a mille euro, non ci sarà un tetto massimo per gli acquisti quindi ogni richiesta, tramite banca, posta o home banking, sarà soddisfatta.

Il BTp Valore sarà sempre negoziabile, ma il sistema di remunerazione è pensato per incentivarne il mantenimento fino alla scadenza. Risponderanno a questo principio il classico premio fedeltà, che sarà fisso in percentuale come nel BTp Italia, e il meccanismo cedolare a step up, che farà crescere il rendimento nel tempo.

Numeri e dettagli su questi due



Superficie 30 %

aspetti sono ovviamente decisivi per valutare la promessa del titolo, ma soprattutto in tempi così volatili quattro settimane dall'emissione sono un'eternità e di conseguenza saranno comunicate più tardi. Il primo dato a comparire, probabilmente alla fine della prossima settimana, sarà l'entità del premio fedeltà. I tassi minimi garantiti saranno invece indicati il 1° giugno insieme al numero di «scalini» (verosimilmente due o tre, vista la durata breve del titolo) in salita delle cedole e al codice Isin. È però sufficiente la logica, e la ricca esperienza maturata su offerte simili, per capire che il criterio guida sarà quello del rendimento di mercato su scadenze analoghe (oggi il 4 anni viaggia poco sotto il 3,6%) spinto dagli incentivi per la “fedeltà” e dall'assenza di commissioni. Non è da trascurare, poi, che a differenza dei titoli ordinari i tassi saranno predeterminati, e quindi noti fin dal principio: aspetto non secondario a seconda che si voglia scommettere su impennate future superiori al previsto o si preferisca la certezza dei rendimenti decisi a Via XX Settembre.

Le attese del Tesoro sono per una raccolta in linea con le ultime prove retail. E proprio dal BTP Italia potrebbe arrivare una fetta importante di “clienti” del nuovo titolo di Stato per famiglie, perché proprio quest'anno una gobba delle scadenze ha concentrato fra aprile e maggio 18,6 miliardi di scadenze di due emissioni e altri 6,5 miliardi scadono a novembre: un fattore, questo, non marginale nella scelta dei tempi maturata al Tesoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA